

Abbiamo colto come, in tempo di crisi, **non sia possibile rinunciare ai sistemi per il benessere e l'inclusione sociale**. Ma non possiamo continuare a pensare che tutto dipenda dalle risorse pubbliche.

Attingendo alla “riserva di gratuità”, dobbiamo **rilanciare la pratica del “volontariato di prossimità”, di un volontariato diffuso** fatto senza bisogno di organizzazioni complesse, attraverso il quale ciascuno possa accorgersi dei propri vicini e prendersene un po' cura.

È una forma di impegno per la quale l'unica competenza richiesta è **essere persone, donne e uomini, capaci di relazione**.

Se pensiamo, ad esempio, alla condizione di solitudine di tanti anziani, all'esigenza di prendersi cura dei bambini di un condominio nel tempo fuori dalla scuola, al disagio relazionale di giovani a rischio di depressione, ci rendiamo conto che **è possibile alimentare forme di mutuo aiuto piccole e alla portata di tutti**.

Cose che già si fanno, ma che possono diventare cultura diffusa, contro la tentazione di “farsi i fatti propri”.

(liberamente tratto da Movi Lazio 2012 “Strade nuove per... Profezia e responsabilità dei cittadini per ripartire dalla crisi. La profezia di una società tutta solidale e responsabile”)



In macchina: dalla Salaria o dalla Nomentana dirigersi verso Monterotondo. Seguire le indicazioni per “Stadio” e relativo parcheggio.

In treno: stazione Monterotondo-Mentana e successiva navetta - fermata Passeggiata o via dell'Unione

In autobus: da Roma Tiburtina, direzione Monterotondo (via Salaria o via Nomentana) - fermata Passeggiata o via dell'Unione

La partecipazione è gratuita

L'incontro prevede il coinvolgimento dei partecipanti in un lavoro di gruppo

E' gradita prenotazione

Info e prenotazioni a 345 041 86 56
primavera86@volontariato.lazio.it



Centri di Servizio per il
Volontariato del Lazio



Non ci facciamo i fatti nostri

Volontariato di prossimità e
Welfare di cittadinanza

9 marzo 2013 ore 08:45

Istituto Comprensivo “Raffaello Giovagnoli”
via Ticino, 72 - Monterotondo (RM)

Sono invitati i cittadini, le associazioni e gli enti
che hanno a cuore i fatti nostri



I promotori

L'impegno prioritario del **MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO** è la crescita culturale del volontariato, il coordinamento dell'azione, l'efficacia operativa dei gruppi di volontariato. Il MoVI si batte per i valori fondamentali del volontariato: la gratuità, la spontaneità, l'azione politica che svolge. Il MoVI intende rappresentare, sostenere e collaborare con tutte le realtà di volontariato.

L'organizzazione di volontariato **PRIMAVERA '86**, federata al MOVI, è impegnata nella diffusione dei valori del volontariato e della solidarietà sociale attraverso la promozione di iniziative e progetti, con la collaborazione e la responsabilizzazione degli enti locali. Nel 2006 apre una Casa Famiglia per disabili adulti privi di assistenza familiare in via Gramsci, 122.

I **CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO** in attuazione della legge 266/91, supportano le organizzazioni di volontariato attraverso: formazione, logistica, comunicazione, informazione e documentazione, supporto nelle attività di progettazione e ricerca linee di finanziamento, promozione ed orientamento al volontariato, sviluppo e sostegno di reti tematiche. A Monterotondo (RM) lo sportello è aperto martedì e giovedì 14:30-17:30 presso Piazza Marconi, 4.



Incontro-laboratorio di confronto e valorizzazione delle esperienze sul territorio

08:45 Accoglienza

09:00

Presentazione e Mappa delle esperienze

Introduzione ai lavori: Irene Prete (Primavera '86)

Lavori di gruppo

“Come non ci facciamo i fatti nostri?”

Facilitano il lavoro di gruppo:

Gianluca Cantisani (MOVI Lazio) e

Lucia Giammarinaro (Primavera '86)

Moderano il lavoro di gruppo:

Chiara Cespi Polissiani, Erica De Martini, Giulia Goggi,

Maristella Occhionero e Viviana Vettori

11:00

Quattro esperienze di volontariato su Strade Nuove

Sviluppo e sostegno di reti di volontari

Giuliana Cresce

Centri di Servizi per il Volontariato Cesv Spes

Volontariato e inserimento lavorativo

Manuela Cantagallo

Progetto Crisalide 86 (da Associazione In Famiglia)

Volontariato di prossimità “tra” famiglie

Marisa Mancini

genitore (da Associazione Il Tamburo onlus)

Volontariato nello sport: Scuola calcio

suor Caritina Tenioco Gutierrez

Associazione di promozione sociale SECICAS

12:00

Rilievi conclusivi e verifica

Le esperienze

Il laboratorio “Non ci facciamo i fatti nostri” è rivolto ai cittadini, alle associazioni e gli enti che, direttamente o indirettamente, **si occupano e si preoccupano del benessere della cittadinanza.**

In particolare sono state coinvolte alcune realtà che hanno già evidenziato il bisogno di **una più stretta collaborazione tra di loro** per ottimizzare le risorse del territorio.

Sono racconti di cittadini e organizzazioni mossi dai medesimi valori e, spesso, impegnati nella risposta alle medesime difficoltà ma che **non trovano la possibilità di proporre pubblicamente** una nuova modalità di pensare il sociale e di pensarsi come sociale.

Risultati attesi e impatto

Per i cittadini: acquisire maggiori informazioni sul volontariato come risorsa e come attività sul territorio

Per le organizzazioni: conoscersi, fare rete, condividere un calendario di occasioni sul territorio in vista di promuovere collaborazioni, partenariati e ottimizzazioni di risorse

